

OSSERVATORIO LETTERARIO

*** Ferrara e l'Altrove ***

Magyar nyelvű online melléklet - Supplemento online in lingua ungherese

<http://www.osservatorioletterario.net> - <http://xoomer.virgilio.it/bellelettere/> - <http://xoomer.virgilio.it/bellelettere1/> - <http://www.testvermuzsak.gportal.hu>

Ferrara, 2006. október 29. vasárnap

Októberi útinapló

BAJORORSZÁGBAN JÁRTAM

2006. október 19-22.

(II. Rész)



Beszámolóm első részét szálláshelyünk bemutatásával fejeztem be. Most onnan indulok el képzeletben, s megosztom tisztelt Olvasóimmal további élményeimet... A szálláshelyünk környékén sétálva az alábbi felvételeket készítettem :

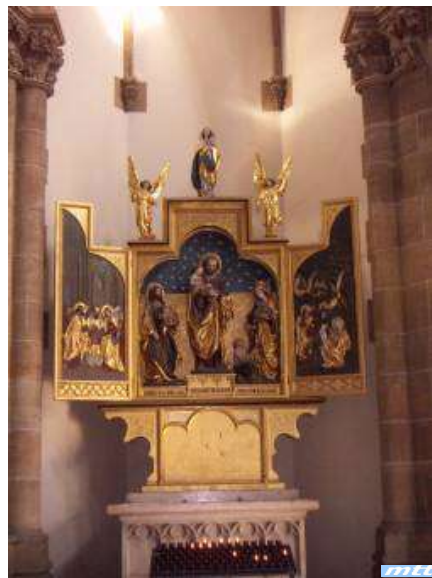


Egy lakóház



Szt. Paul templom:





Bajor Nemzeti Múzeum (*Bayerisches Nationalmuseum*):





A **Bayerisches Nationalmuseum** (Bajor Nemzeti Múzeum): szobrok, festmények, kosztümök, a XV-XIX. századig terjedő intervallumból. bajországi művészeti és kulturtörténeti emlékeit őrizi. Tehát két részre tagozódik: a Kunstgeschichtliche Sammlung (művészettörténeti gyűjtemény) nagyrészt középkori órákat, porcelánokat, szobrokat és más kincseket, a Volkskundliche Sammlung (népművészeti gyűjtemény) a bajor népművészet ruháit, eszközeit mutatja be. A múzeum tervezője Gabriel Seidl, a különböző korok német

építészeti stílusait egyesítette rajta. A nürnbergi Német Nemzeti Múzeum (Germanisches Nationalmuseum) után Németország leggazdagabb kultúrtörténeti és iparművészeti gyűjteménye.



Ez én vagyok a Bajor Nemzeti Múzeum előtt (Fotók © GOB)

Régi Képtár (Alte Pinakothek)



A Régi Képtár a világ leghíresebb képgalériájának egyike. 1836-ban ünnepélyesen megnyitották kapuit. A múzeum palotaépülete olasz reneszánsz stílusban épült, Leo von Klenze alkotása. A gyűjtemény legrégebb művei a reneszánsz kori alkotások: német, holland, flamand, olasz, spanyol, francia festőművészek munkáiban gyönyörködhetünk.

Rengeteget fényképeztem ebben a hatalmas képtárban, de csak magán használatra tehettem, ezért nagy sajnálkozásomra nem tehetem fel ezeket a képeket az internetre - ezért olasz nyelvű ismertető oldalaiból másolok ide be képes illusztrációkat (ld. *Monaco e le Alpi bavaresi*, Mondadori, 118-121. old). De egy fényképemet mégis bemutatok, ez a fent említett könyv lapjain is látható. Pieter Bruegel szatirikus képét, „A bőség falujá”-t:



Alte Pinakothek

L'ALTE PINAKOTHEK, una delle più famose gallerie d'arte del mondo, venne inaugurata nel 1836. Il palazzo è in stile rinascimentale italiano, opera di Leo von Klenze. La storia della collezione risale proprio al Rinascimento, quando Guglielmo IV il Risoluto, che fu sovrano dal 1508 al 1550, decise di ornare la propria residenza con dipinti storici. Anche i suoi successori furono appassionati di arte e nel XVIII secolo si poteva ammirare già una splendida collezione di opere.

★ La battaglia di Isso (1529)

Questo famoso quadro di Albrecht Altdorfer raffigura il momento decisivo della vittoria di Alessandro Magno sui persiani.



★ **Pietà** (ca. 1490)
Il forte contrasto dei colori vivaci, l'intensità del chiaroscuro e l'omogeneità della composizione di questo quadro sono tipici dell'opera di Sandro Botticelli.

Adorazione dei Magi (ca. 1502)

Questa scena di Hans Holbein il Vecchio fa parte della pala dell'Altare di San Sebastiano di Katsbeim.



DA NON PERDERE

- ★ La battaglia di Isso
- ★ Deposizione
- ★ Pietà



San Luca dipinge la Madonna (ca. 1490)
Questo dipinto dell'artista fiammingo Rogier van der Weyden è una delle sue opere più copiate.



Ritratto di Carlo V seduto (1546)

Tiziano dipinse questo ritratto dell'imperatore quando si trovava in Baviera per negoziare la pace di Augusta.



Rissa fra giocatori di carte (ca. 1632)
Si tratta di una scena esplicita, quasi satirica, di vita dei contadini fiamminghi, di Adriaen Brouwer.

★ Deposizione dalla croce (ca. 1633)

In questo quadro drammatico, Rembrandt sfida Rubens proponendo la propria visione del sacrificio di Cristo.

Il barocco italiano è rappresentato da maestri come Tiepolo e Guido Reni.

NOTE INFORMATIVE

Barocco: 27, Tav. 1 CS.
 ☒ 23.80-52.16.
 ☒ Königplatz ☒ 27.
 ☒ 10-17 mar-ven.
 ☒ 10-20 mar e gio.
 ☒ gratis sotto i 14 anni. ☒ ☐
 ☒ www.alte-pinakothek.de



LEGENDA

- ☐ Pittura tedesca
- ☐ Pittura olandese
- ☐ Pittura fiamminga
- ☐ Pittura svedese
- ☐ Pittura italiana
- ☐ Pittura spagnola
- ☐ Pittura francese
- ☐ Area non espositiva

Ritratto della marchesa de Pompadour (1756)

Uno dei più bei dipinti rococò francesi, di François Boucher, è attualmente in prestito alla Neue Pinakothek (pp. 122-5).



Il paese della cuccagna (1566)

Il pittore fiammingo Pieter Bruegel dipinse questo quadro satirico che raffigura il paese di benedetti, per condannare l'ignoranza e l'indolenza.



GUIDA AL MUSEO

La collezione è disposta su due piani. Al piano terra si trovano soprattutto artisti tedeschi anteriori al 1500. Al primo piano ci sono opere tedesche successive al 1500, nonché quadri di artisti olandesi, fiamminghi, francesi, italiani e spagnoli.

Visitando la Alte Pinakothek

DONO LA IL GLEBBA MONDIALE, la Alte Pinakothek venne ricostruita da Hans Döllgme. Al piano terra si trovano l'ingresso, la biglietteria, la libreria e la caffetteria, oltre alla sezione sulla pittura gotica tedesca, alla sala Bruegel e alla galleria per le mostre temporanee. Le collezioni del primo piano sono raggruppate per grandi scuole nazionali. Nelle sale principali sono esposti i quadri più grandi, mentre gli altri si trovano nelle gallerie laterali.



Quattro Apostoli (1526), coppia di pannelli di Albrecht Dürer

PITTURA TEDESCA

LA ALTE PINAKOTHEK è famosa per la sua importante collezione di arte tedesca nordica e rinascimentale. Questa sezione si apre con una raccolta di dipinti della scuola di Colonia, dal Maestro di Santa Veronika (ca. 1420), all'altare di San Bartolomeo (1500-10), che anticipa il Rinascimento. La pittura del tardo Quattrocento è rappresentata dall'altare dei *Fioretti della chiesa* di Michael Pachter, che mostra un uso arduo della prospettiva. La collezione di dipinti di Albrecht Dürer ne documenta lo sviluppo stilistico, da un *Autoritratto* del 1500 ai *Quattro Apostoli* del 1526. Due quadri di Matthias Grünewald dimostrano un forte influsso rinascimentale, come anche la *Crescitazione* (1503) di Lucas Cranach il Vecchio. Albrecht Altdorfer di Regensburg, pittore di scuola danubiana, è rappresentato dalla sua *Battaglia di Issa* con il suo uso innovativo della descrizione paesaggistica. Tra le opere maniaste, le allegorie di Hans Baldung

Grien e l'*Allegoria della verità* di Hans von Aachen. Ci sono anche opere del XVII sec. di Adam Elsheimer e Johann Liss.

PITTURA NEERLANDESE

QUESTA CORRENTE, che si dividerà in una scuola olandese e una fiamminga alla fine del XVI secolo, è rappresentata dalle belle opere di Rogier van der Weyden, in particolare l'*Affiorazione dei Magi* dell'altare di Colonia. Memling illustra scene della vita di Gesù in un paesaggio fiammingo simbolico. Ci si fa un'idea del gremesco universo di Hieronymus Bosch grazie a un frammento del *Giudizio universale*; mentre il *Passo della caricatura* di Pieter Bruegel offre un'atmosfera assai diversa. Un esempio notevole di assimilazione degli stili rinascimentali italiani è la *Arma* di Jan Gossaert.



L'affiorazione dei Magi (ca. 1455) di Rogier van der Weyden



Il rapimento delle figlie di Zeppo (1618) di Frans Hals

PITTURA FIAMMINGA

LA BUONA collezione esistente al mondo di opere del pittore seicentesco Peter Paul Rubens è esposta qui. Si va dall'*Intimità di Autoritratto con la moglie* (1609), dipinto per celebrare il proprio matrimonio, al *Rapimento delle figlie di Zeppo* e alla *Battaglia delle amazzoni* in stile pienamente barocco. Sono conservati qui anche i grandi *Giudizio universale*, *Calata degli angeli ribelli* e *Le donne dell'Apocalisse*, oltre ai disegni preparatori per la *Vita di Maria de' Medici*. In questa sezione sono esposte anche opere degli allievi di Rubens, Amont van Dyck e Jordaens, e scene di vita cittadina realizzate da Adriaen Brouwer, tra le quali spicca il quadro *Ilusa fra giocatori di carte*.

PITTURA OLANDESE

LA BUONA collezione di pittura olandese del XVII secolo rappresenta l'epoca d'oro dell'arte dei Paesi Bassi. Comprende una notevole serie di scene della Passione realizzate da Rembrandt negli anni intorno al 1650, esempi importanti di stile barocco. Tra i numerosi ritratti spiccano un autoritratto di Carel Fabritius e il *Ritratto di Willem van Hoythuyzen*, opera di Frans Hals. Tra i paesaggi vanno ricordate l'opera di Jacob van Ruisdael e le scene di città e fluviali dipinte da Jan van Goyen. Tra i pittori di genere nona degni di nota sono quelli di Jan Steen, Gabriel Metsu e Gerard Terborch in particolare.



Ritratto di Willem van Hoythuyzen (1645-50) opera di Frans Hals

PITTURA ITALIANA

LA RACCOLTA DEL RESTO è di facile portata da rendere possibile uno studio accurato della pittura italiana. Molti lavori dei pittori più antichi vennero acquistati grazie alla passione di Ludovico I per la pittura italiana. Tra i quadri del XIV secolo si conta anche una *Ultima cena* di Giotto. L'arte fiorentina, che ebbe il suo massimo fulgore nel secolo seguente, è rappresentata da Filippo Lippi e dal Ghirlandino. Tra gli altri pezzi pregiati si conta la *Madonna del garofano*



Annunciazione (ca. 1475) di Antonello da Messina

(circa 1475) di Leonardo da Vinci, la *Virgine di San Bernardino* del Perugino e diverse opere di Raffaello, tra cui spicca la *Madonna Tempa* (1507). La scuola veneziana è rappresentata dal *Cristo coronato di spine* di Tiziano e da una serie di scene di battaglia in onore della famiglia Gonzaga dipinte dal Tintoretto. Tra le grandi opere del XVIII secolo, i quadri a carattere religioso di Tiepolo e gli affascinanti paesaggi veneziani del Canaletto e di Francesco Guardi.

PITTURA SPAGNOLA

BOSCHI ED BRICCIOTTI rispetto ad altre sezioni della galleria, la collezione di dipinti spagnoli non è meno interessante e comprende opere dei maggiori maestri. La drammatica *Scenazione di Cristo*, opera di El Greco è una delle tre versioni esistenti. Ci sono anche quadri di Diego Velázquez, e le scene manieriste della *Taglianda di Santa Caterina* di Francisco de Zurbarán, che è una delle sue opere più belle. Sono interessanti anche i dipinti di Murillo, in particolare: le sue opere di genere che ritraggono monelli di strada a Siviglia. Altre opere notevoli sono i ritratti in studio del meno noto Claudio José Antoniezz che risalgono al 1670 circa.

PITTURA FRANCESE

NONOSTANTE i loro legami politici con la Francia i Wundtschach non collezionarono arte francese su larga scala. Il museo ospita tre piccoli quadri di Nicolas Poussin, opere giovanili scarsamente rappresentative del suo stile più maturo. Meglio documentato è l'opera di Lorrain, con opere come il mulinaccio *Cacciata di Hagar*. L'arte francese del 1700, al contrario, è molto ben rappresentata; parecchie opere sono state acquisite grazie all'aiuto economico di alcune banche. Da ricordare sono le opere di Jean-Baptiste Pater e Nicolas Lancret, segnaici di Antoine Watteau, e l'eccezionale *Ritratto del marchese di Baginotti del marchese di Baginotti* di Jean-Marc Nattier. L'opera di François Boucher è ben testimoniata da opere come il *Ritratto della marchesa di Pompadour* all'interno ritratto di Louise O'Murphy, assieme di Luigi XV. L'entusiasmo dell'arte di epoca rococò è illustrato dai disegni di Jean-Honoré Fragonard, mentre l'interesse neoclassicista di Jean-Baptiste Greuze, evidente in *La offesa del tempo*, fa già presagire il sentimentalismo che sarà tipico dell'arte neoclassica.



Scenazione di Cristo (ca. 1585) di El Greco

Séta az Angol Kertben (Englischer Garten)

Ez a park München természeti ékessége és első számú kirándulós helye. 1786-1743 között épült, olaszos stílusú paloták szegélyezik. Két patak szeli át, több szép kis tava van:



A legismertebb épülete a kínai pagodák mintájára épült Kínai torony (Chinesischer Turm), benne zenészek muzsikálnak a söröző és csemegéző turistákat, sétálókát szórakoztatva:



Még néhány felvétel a parkról:





Itt láthatók a további városi séták felvételei, ahol otthagytuk lábunk nyomát, s a béke angyala felé vettük utunkat, aki az egész város felett őrökdi. Íme, ahogy egyre közeledünk feléje:



Miután az angyal lábainál megpihentünk, tovább folytattuk városi barangolásunkat, s eljutottunk az 1857-74 között Friedrich Bürklein tervei alapján épült bajor Parlament (Maximilianeum) közelébe:



Az Isar jobb partján méltóságteljesen terpeszkedik ez a palota, ezt is II. Miksa (Maximilian) építtette.

Ezután a szállásunkra igyekezvén átsétáltunk az Isar folyót átívelő Maximiliansbrückén, amely a Maximilianstrasséba torkollik, s a folyóra egy utolsó pillantást vetettünk. Íme a látvány:



A Maximilianstrasse München egyik legnagyobb sugárútja, s II. Miksa építtette. A neogótikus épületek stílusát a művészettörténet Miksa-stílusnak (Maximilianstil) nevezi. A sugárút északi oldalán álló kormányzati épületeket 1852-59 között szintén Friedrich Bürklein tervezte. A maximilianstrasséval párhuzamos, tőle északra húzódó Prinzregentenstrassén van a már említett Bajor Nemzeti Múzeum.

Ezután villamosra majd a metróra szálltunk kissé elcsigázva az egész napos talpalástól, a vasúti pályaudvarra vitettük magunkat, s onnan gyalog folytattuk az utat a szállodánkig. Egy kis zuhanyozás és pihenés éppen ránk fért az egész napi csatangolás után. Felfrissülve, fáradalmainkat kipihelve este felkerekedtünk és a piactér mellett, szintén szimpatikus sörözőben költöttük el utolsó müncheni vacsoránkat.

A söröző gyertyafényes félhomályában emelem és ürítem poharam mindenki egészségére:



Mobilfotó © GOB

Ez nagyon jól esett!

Íme, az útunk Münchent elhagyván Linderhof felé: <http://www.osservatorioletterario.net/PICT0157.wmv>
<http://www.osservatorioletterario.net/PICT0158.wmv> <http://www.osservatorioletterario.net/PICT0159.wmv>
<http://www.osservatorioletterario.net/PICT0164.wmv> <http://www.osservatorioletterario.net/PICT0167.wmv>

2.) Folyt. köv.

© (Dr. Bonaniné) Tamás-Tarr Melinda